

### **Chi stabilisce l'assegnazione del bene confiscato?**

Il procedimento di assegnazione si articola in 3 fasi:

1. La cancelleria dell'ufficio giudiziario comunica alla filiale dell'Agenzia del demanio della provincia in cui il bene è sito, al Prefetto e al dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, il provvedimento di confisca definitiva.
2. La filiale dell'Agenzia del demanio, sulla base delle stime effettuate e dopo aver sentito il parere del Prefetto e del sindaco del comune in cui il bene è sito, ha 90 giorni di tempo - dal ricevimento della comunicazione della confisca - per proporre al direttore generale del demanio del ministero delle Finanze una destinazione di riutilizzo del bene.
3. Il direttore generale di cui sopra, ha 30 giorni di tempo - dalla comunicazione della proposta - per emanare il decreto di destinazione definitivo. Il bene viene dunque assegnato al comune o mantenuto al patrimonio dello Stato. Il comune destinatario del bene ha un anno di tempo per utilizzare il bene direttamente o assegnarlo in gestione a terzi. Se entro un anno il comune non ha provveduto alla destinazione del bene, il prefetto può richiedere la revoca della destinazione e la nomina di un amministratore con poteri sostitutivi fino a che venga disposta una nuova destinazione dell'immobile.

[L. 575/65, art. 2 nonies così modificata dalla L. 109/96, art. 3]